

## ALLEGATO IV

### Precondizioni per lo sviluppo rurale

#### 1. PRECONDIZIONI CONNESSE ALLE PRIORITÀ

Priorità dell'UE per lo SR/QSC Obiettivo tematico (OT)	Precondizione	Criteri di adempimento
<p><b>Priorità SR 1: promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali</b></p> <p>OT 1: potenziare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione</p>	<p>1.1. <b>Ricerca e innovazione:</b> esistenza di una strategia nazionale e/o regionale di innovazione per una specializzazione intelligente, in linea con il programma nazionale di riforma, intesa a catalizzare investimenti privati nella R&amp;I e rispondente alle caratteristiche di un efficace sistema nazionale o regionale di ricerca e innovazione<sup>35</sup>.</p> <p>1.2. <b>Capacità di consulenza:</b> sufficiente capacità di consulenza sui requisiti normativi e su tutti gli aspetti connessi alla gestione sostenibile e all'azione per il clima nel settore agricolo e forestale.</p>	<p>– È stata predisposta una strategia nazionale e/o regionale di innovazione per una specializzazione intelligente che:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>– è basata su un'analisi SWOT per concentrare le risorse su una serie limitata di priorità in materia di R&amp;I;</li><li>– indica le misure atte a stimolare gli investimenti privati nella RST;</li><li>– prevede un sistema di monitoraggio e riesame.</li></ul> <p>– Lo Stato membro ha adottato un quadro indicante le risorse di bilancio disponibili per R&amp;S.</p> <p>– Lo Stato membro ha adottato un piano pluriennale di programmazione di bilancio e di prioritarizzazione degli investimenti connessi alle priorità dell'UE (ESFRI).</p> <p>– Il programma contiene una descrizione della struttura dei sistemi di divulgazione/consulenza al livello territoriale pertinente (nazionale/regionale) – compreso il loro ruolo nell'ambito della priorità SR – che dimostri l'adempimento della precondizione 1.2.</p>

<sup>35</sup>

Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni: Iniziativa faro Europa 2020 L'Unione dell'innovazione (COM(2010) 546 definitivo del 6.10.2010). Conclusioni del Consiglio Competitività: conclusioni sull'Unione dell'innovazione per l'Europa (doc. 17165/10 del 26.11.2010).

<p><b>Priorità SR 2: potenziare la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e la redditività delle aziende agricole</b></p> <p>OT 3: potenziare la competitività delle PMI</p>	<p>2-3.1. <b>Costituzione di imprese:</b> sono state intraprese azioni specifiche per l'effettiva attuazione del Quadro fondamentale per la piccola impresa (“Small Business Act”, SBA), quale riesaminato il 23 febbraio 2011<sup>36</sup>, e del principio di una “corsia preferenziale” per la piccola impresa che ne costituisce la base.</p>	<p>– Le azioni specifiche comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– riduzione del tempo necessario per costituire un'impresa a 3 giorni lavorativi e del costo a 100 EUR;</li> <li>– riduzione a 3 mesi del tempo necessario per ottenere le licenze e le autorizzazioni all'esercizio della specifica attività imprenditoriale;</li> <li>– un meccanismo di valutazione sistematica dell'impatto della legislazione sulle PMI mediante un “test PMI” che tenga conto delle eventuali differenze di dimensione delle imprese.</li> </ul>
<p><b>Priorità SR 3: incentivare l'organizzazione della filiera agroalimentare e la gestione dei rischi nel settore agricolo</b></p> <p>OT 3: potenziare la competitività delle PMI</p>		

<sup>36</sup>

Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni: Una corsia preferenziale per la piccola impresa - Alla ricerca di un nuovo quadro fondamentale per la Piccola Impresa (uno “Small Business Act” per l'Europa) (COM(2008) 394 del 23.6.2008); conclusioni del Consiglio Competitività: Una corsia preferenziale per la piccola impresa - Alla ricerca di un nuovo quadro fondamentale per la Piccola Impresa (uno “Small Business Act” per l'Europa) (doc. 16788/08 dell'1.12.2008); Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni: Riesame dello “Small Business Act” per l'Europa (COM(2011) 78 del 23.2.2011); conclusioni del Consiglio Competitività: conclusioni sul riesame dello “Small Business Act” per l'Europa (doc. 10975/11 del 30.5.2011).

<p><b>Priorità SR 4: preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e dalle foreste</b></p> <p>OT 5: promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione e la gestione dei rischi</p> <p>OT 6: tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse</p>	<p>4.1. <b>Buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA):</b> sono state adottate a livello nazionale le norme per mantenere la terra in buone condizioni agronomiche e ambientali di cui al titolo VI, capo I, del regolamento (UE) n. HR/xxxx.</p> <p>4.2. <b>Requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari:</b> sono stati definiti a livello nazionale i requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari di cui al titolo III, capo I, articolo 29, del presente regolamento.</p> <p>4.3. <b>Altri pertinenti requisiti obbligatori stabiliti dalla legislazione nazionale:</b> sono stati stabiliti a livello nazionale i pertinenti requisiti obbligatori ai fini dell'articolo 29 del presente regolamento.</p> <p>4.4. <b>Prevenzione dei rischi:</b> esistenza a livello nazionale di valutazioni dei rischi per la gestione delle emergenze, che tengano conto dell'adattamento ai cambiamenti climatici<sup>37</sup>.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Le BCAA sono state definite nella legislazione nazionale e specificate nei programmi;</li> <li>– i requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari di cui al titolo III, capo I, del presente regolamento sono specificati nei programmi;</li> <li>– i pertinenti requisiti obbligatori stabiliti dalla legislazione nazionale sono specificati nei programmi.</li> <li>– È stato predisposto un sistema di valutazione dei rischi comprendente: <ul style="list-style-type: none"> <li>– una descrizione del procedimento, della metodologia, dei metodi e dei dati non sensibili utilizzati per la valutazione dei rischi a livello nazionale;</li> <li>– l'adozione di metodi qualitativi e quantitativi di valutazione dei rischi;</li> <li>– la considerazione di eventuali strategie nazionali di adattamento ai cambiamenti climatici.</li> </ul> </li> </ul>
---	---	--

<sup>37</sup> Conclusioni del Consiglio Giustizia e Affari interni: conclusioni sull'ulteriore sviluppo della valutazione dei rischi per la gestione delle emergenze nell'Unione europea, 11-12 aprile 2011.

<p><b>Priorità SR 5: incoraggiare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale</b></p> <p>OT 4: incentivare il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori</p> <p>OT 5: promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione e la gestione dei rischi</p>	<p>5.1. <b>Emissioni di gas a effetto serra:</b> osservanza dell'articolo 6, paragrafo 1, della decisione n. 406/2009/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2009, concernente gli sforzi degli Stati membri per ridurre le emissioni dei gas a effetto serra al fine di adempiere agli impegni della Comunità in materia di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra entro il 2020.</p> <p>5.2. <b>Efficienza energetica:</b> recepimento nell'ordinamento nazionale della direttiva 2006/32/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2006, concernente l'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici<sup>38</sup>.</p> <p>5.3. <b>Tariffazione dell'acqua:</b> esistenza di una politica tariffaria per l'acqua che garantisca un adeguato contributo dei vari usi dell'acqua al recupero dei costi dei servizi di approvvigionamento idrico ai sensi dell'articolo 9 della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque<sup>39</sup>.</p> <p>5.4. <b>Piani di gestione dei rifiuti:</b> recepimento nell'ordinamento nazionale della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive<sup>40</sup>, in particolare elaborazione di piani di gestione dei rifiuti a norma di tale direttiva.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lo Stato membro ha presentato alla Commissione una relazione sulle politiche e sulle misure nazionali adottate nel 2013-2020 ai sensi dell'articolo 3 della decisione n. 406/2009/CE.</li> <li>- Lo Stato membro ha presentato alla Commissione un piano d'azione sull'efficienza energetica che traspone gli obiettivi del risparmio energetico in misure concrete e coerenti ai sensi dell'articolo 14 della direttiva 2006/32/CE.</li> <li>- Lo Stato membro ha tenuto conto del principio del recupero dei costi dei servizi di approvvigionamento idrico, compresi i costi ambientali e delle risorse, conformemente all'articolo 9, paragrafo 1, della direttiva 2000/60/CE.</li> <li>- Lo Stato membro ha effettuato un'analisi economica ai sensi dell'articolo 5 e dell'allegato III della direttiva 2000/60/CE riguardo al volume, ai prezzi e ai costi dei servizi di approvvigionamento idrico e ha stimato gli investimenti necessari.</li> <li>- Lo Stato membro ha garantito il contributo dei vari usi dell'acqua per settore ai sensi dell'articolo 9, paragrafo 3, della direttiva 2000/60/CE.</li> <li>- Lo Stato membro ha provveduto affinché le autorità competenti elaborino, conformemente agli articoli 1, 4, 13 e 16 della direttiva 2008/98/CE, uno o più piani di gestione dei rifiuti come prescritto dall'articolo 28 della direttiva.</li> </ul>
---	--	--

<sup>38</sup> GU L 48 del 23.2.2011, pag. 1.

<sup>39</sup> GU L 327 del 22.12.2000, pag. 1.

<sup>40</sup> GU L 312 del 22.11.2008, pag. 3.

<sup>41</sup> GU L 140 del 5.6.2009, pag. 16.

	<p>5.5. <b>Energie rinnovabili:</b> recepimento nell'ordinamento nazionale della direttiva 2009/28/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2009, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE<sup>41</sup>.</p>	<p>– Lo Stato membro ha adottato un piano d'azione nazionale in materia di energie rinnovabili ai sensi dell'articolo 4 della direttiva 2009/28/CE.</p>
<p><b>Priorità SR 6: promuovere l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali</b></p> <p>OT 8: promuovere l'occupazione e sostenere la mobilità del lavoro</p> <p>OT 9: promuovere l'inclusione sociale e lottare contro la povertà</p>	<p>6.1. <b>Accesso al FEASR:</b> Assistenza ai soggetti interessati che intendono ricorrere al FEASR</p> <p>6.2. <b>Lavoro autonomo, imprenditoria e creazione di imprese:</b> esistenza di una strategia globale e inclusiva di sostegno all'avviamento di imprese in conformità con lo “Small Business Act”<sup>42</sup> e in sintonia con la Linea direttrice n. 7 sull'occupazione, in merito alle condizioni propizie alla creazione di posti di lavoro.</p> <p>6.3. <b>Infrastrutture NGA (Reti di accesso di nuova generazione):</b> esistenza di piani nazionali per le NGA che tengano conto delle azioni regionali per il conseguimento degli obiettivi dell'UE in materia di accesso ad internet ad alta velocità<sup>43</sup>, focalizzati sulle regioni in cui il mercato non riesce a fornire un'infrastruttura aperta di qualità soddisfacente e ad un costo abbordabile.</p>	<p>– I soggetti interessati ricevono assistenza per presentare candidature di progetti e per realizzare e gestire i progetti selezionati.</p> <p>– Lo Stato membro ha predisposto una strategia globale e inclusiva comprendente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– sensibile riduzione del tempo e del costo necessari per costituire un'impresa, conformemente allo “Small Business Act”;</li> <li>– riduzione del tempo necessario per ottenere le licenze e le autorizzazioni all'esercizio della specifica attività imprenditoriale, conformemente allo “Small Business Act”;</li> <li>– azioni che abbinano idonei servizi per lo sviluppo di imprese e servizi finanziari (accesso al capitale), accessibili anche a regioni e gruppi di popolazione svantaggiati.</li> </ul> <p>– È stato predisposto un piano nazionale per le NGA comprendente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– un piano di investimenti infrastrutturali basato sulla domanda aggregata e una mappatura delle infrastrutture e dei servizi, tenuta regolarmente aggiornata;</li> <li>– modelli d'investimento sostenibili che stimolano la concorrenza e danno accesso a infrastrutture e servizi aperti, abbordabili, di qualità e durevoli;</li> <li>– misure di incentivazione degli investimenti privati.</li> </ul>

<sup>42</sup> Inserire il riferimento

<sup>43</sup> Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni: Un'agenda digitale europea (COM(2010) 245 definitivo/2 del 26.8.2010); documento di lavoro della Commissione: ruolino di marcia dell'Agenda digitale (SEC(2011)708 del 31.5.2011). Ruolino di marcia: [http://ec.europa.eu/information\\_society/digital-agenda/scoreboard/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/information_society/digital-agenda/scoreboard/index_en.htm)

## 2. PRECONDIZIONI TRASVERSALI (PT) APPLICABILI A PIÙ PRIORITÀ

	<p>PT.1. <b>Efficienza amministrativa degli Stati membri:</b> esistenza di una strategia di consolidamento dell'efficienza amministrativa comprendente una riforma della pubblica amministrazione<sup>44</sup>.</p> <p>PT.2. <b>Dotazione di risorse umane:</b> capacità sufficiente in termini di risorse umane, formazione e sistemi informatici all'interno degli organismi competenti per la gestione e l'attuazione dei programmi di sviluppo rurale.</p> <p>PT.3. <b>Criteri di selezione:</b> elaborazione di un approccio adeguato che stabilisca i principi per la definizione dei criteri di selezione dei progetti di sviluppo locale.</p>	<p>– È stata predisposta ed è in atto una strategia di consolidamento dell'efficienza amministrativa dello Stato membro<sup>45</sup> comprendente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– analisi e pianificazione strategica di tutte le azioni di riforma sul piano giuridico, organizzativo e/o procedurale;</li> <li>– sviluppo di sistemi di gestione di qualità;</li> <li>– azioni integrate per la semplificazione e la razionalizzazione delle procedure amministrative;</li> <li>– sviluppo delle competenze a tutti i livelli;</li> <li>– elaborazione di procedure e strumenti di monitoraggio e valutazione.</li> </ul> <p>– Il programma contiene una descrizione della dotazione di risorse umane, formazione e sistemi informatici di cui dispone l'autorità di gestione del programma, a dimostrazione dell'adempimento della PT.2.</p> <p>– Il programma contiene una descrizione dell'approccio prescelto per la definizione dei criteri di selezione dei progetti di sviluppo locale, a dimostrazione dell'adempimento della PT.3.</p>
--	---	---

<sup>44</sup> Se, in relazione a questa preconditione, esiste una raccomandazione del Consiglio specifica per paese, l'adempimento della preconditione sarà valutato in base allo stato di adempimento della relativa raccomandazione.

<sup>45</sup> Le scadenze per l'esecuzione di tutti gli elementi qui citati in relazione all'attuazione della strategia possono essere fissate durante il periodo di attuazione del programma.